



ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE ITAS ITC
ROSSANO



☎ 0983/511227 ☎ 0983/290689

CSIS04600Q - C.F. 97022350785

www.itasitcrossano.edu.it

E-MAIL: csis04600q@istruzione.it csis04600q@pec.istruzione.it

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Ai sensi dell'O.M. 22.03.2024 n.55 art.10

ANNO SCOLASTICO 2023/2024

CLASSE 5 SEZ. A

INDIRIZZO: SISTEMA MODA



Approvato in data 15 maggio 2024

Affisso all'Albo dell'Istituto in data

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE - -ROSSANO
Prot. 0005141 del 20/05/2024
IV (Uscita)

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Anna Maria Di Cianni

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE		Pag.
INDICE		
1	Il percorso formativo	
1.1	<i>Finalità formative ed obiettivi didattici interdisciplinari di indirizzo</i>	3
1.2	<i>Quadro orario settimanale</i>	4
1.3	<i>Tempi e contenuti del percorso formativo</i>	5
1.4	<i>La programmazione del Consiglio di Classe</i>	5
1.5	<i>Le discipline: schede analitiche</i>	9
1.6	<i>Attività curriculari ed extracurriculari per l'ampliamento delle competenze</i>	24
1.7	<i>Strategie e metodi per l'inclusione</i>	25
2	Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO)	28
2.1	<i>Gli ambiti delle esperienze</i>	28
2.2	<i>Le attività svolte</i>	28
2.3	<i>Percorsi specifici di Orientamento</i>	29
3	Percorsi di Educazione Civica	30
3.1	<i>Attività svolte per migliorare le competenze di Cittadinanza</i>	30
3.1.1	<i>Cittadinanza e Costituzione</i>	30
3.1.2	<i>Educazione Civica</i>	30
4	Presentazione del gruppo classe nel triennio	32
4.1	<i>Relazione sull'andamento didattico della classe nel triennio</i>	32
5	Valutazione	36
5.1	<i>Strumenti e criteri per la valutazione degli studenti</i>	36
5.2	<i>Criteri per l'attribuzione del voto di comportamento</i>	36
5.3	<i>Attribuzione credito scolastico</i>	43
5.4	<i>Credito scolastico: criteri per l'attribuzione del punteggio massimo della banda di riferimento deliberati dal Collegio Docenti</i>	44

6	Preparazione all'Esame di Stato	46
6.1	<i>Moduli di preparazione alla 1^ e 2^ Prova</i>	46
6.2	<i>Simulazione colloquio</i> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Documenti per l'avvio del colloquio ✓ Progetti (studi di caso) ✓ Descrizione esperienze PCTO ✓ Attività di Educazione Civica/Cittadinanza e Costituzione 	46
7	Preparazione delle prove Invalsi	46
7.1	<i>Moduli di preparazione alle prove standardizzate nazionali</i>	46
8	Obiettivi raggiunti	47
8.1	<i>Competenze in uscita: competenze della figura professionale prevista dal PECUP, competenze di Educazione Civica - Cittadinanza e Costituzione</i>	47
9	Allegati al Documento <i>All.1 Griglia di valutazione 1^ prova</i> <i>All.2 Griglia di valutazione 2^ prova</i> <i>All.3 Quadri di riferimento 2^ prova (D.M.769/2018)</i> <i>All.4 Griglia di valutazione colloquio</i> <i>All.5 Scheda di programmazione del Consiglio di Classe</i> <i>All.6 Modulo di Orientamento Formativo</i> <i>All.7 Testi simulazione Prove scritte e Documenti Colloquio</i> <i>All.8 Fascicolo Alunni PCTO</i> <i>All.9 Fascicolo alunno H/BES/ALTRI BES/DSA</i>	49
10	<i>Firme dei Docenti</i>	50

1. IL PERCORSO FORMATIVO

1.1 Finalità formative ed obiettivi didattici interdisciplinari di indirizzo

Tessile Abbigliamento e Moda è una delle articolazioni dell'indirizzo "Sistema moda". Come suggerisce il nome stesso, si tratta di un corso di studi attraverso il quale si apprendono le basi fondamentali nel tessile, abbigliamento, accessori e moda sviluppando creatività, padronanza della tecnica e capacità produttiva, necessarie per occupare nelle aziende tessili e di abbigliamento, ruoli, quali: modellista, campionarista, o tecnico di confezione, controllo qualità, ricercatore di tendenza, organizzatore della produzione. Nell'articolazione "Tessile, abbigliamento e moda", si acquisiscono pertanto le competenze che caratterizzano il profilo professionale in relazione alle materie prime, ai prodotti e processi per la realizzazione di tessuti tradizionali e innovativi e di accessori moda.

Il Diplomato in "Tessile Abbigliamento e Moda" ha competenze specifiche:

- nel settore tessile, abbigliamento, accessori e moda nell'ambito ideativo-creativo, progettuale, produttivo e di marketing
 1. interviene nel controllo qualità delle materie prime e dei prodotti finiti
 2. controlla e gestisce i processi produttivi
 3. contribuisce all'innovazione e all'organizzazione delle aziende del settore

Nello specifico avrà:

- a. conoscenza globale della filiera di ideazione, progettazione e industrializzazione dei prodotti moda;
- b. molta pratica nella progettazione e modellazione per la realizzazione di collezioni di moda,
- c. sin dal biennio, con l'utilizzo di software CAD sarà in grado di progettare prodotti tessili e capi;
- d. conoscerà l'evoluzione della moda, per poter elaborare nuove tendenze utili a progettare collezioni;
- e. con focus sui processi produttivi aziendali dell'ambito moda, sarà in grado di riconoscere i diversi prodotti di filatura e tessuti, organizzare, gestire e controllare la produzione di filati, tessuti e capo;
- f. conoscerà le caratteristiche chimiche dei processi di tintura, stampa e produzione dei tessuti e capi d'abbigliamento;
- g. sarà in grado di ottenere effetti innovativi sui prodotti tessili tramite lo studio e applicazione delle nuove tecnologie e operazioni high tech
- h. sarà in grado di sviluppare le strategie di marketing per le imprese tessili e di abbigliamento

Il diplomato alla fine dei cinque anni potrà:

1. Iscrivere a tutte le università italiane
2. Partecipare a concorsi nelle Pubbliche Amministrazioni
3. Esercitare la libera professione (previa iscrizione all'Albo provinciale dei periti industriali)
4. Insegnare (con il congiunto diploma di Laurea)
5. Inserirsi presso imprese specializzate del settore.

1.2 Quadro orario settimanale

QUADRO ORARIO		ORE SETTIMANALI				
DISCIPLINE		1°biennio		2°biennio		5°anno
		I	II	III	IV	V
Area di base	Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
	Storia	2	2	2	2	2
	Lingua inglese	3	3	3	3	3
	Diritto ed economia	2	2			
	Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
	Tecnologie informatiche	3				
	Scienze e tecnologie applicate		3			
	RC o attività alternative	1	1	1	1	1
	Scienze naturali	2	2			
	Fisica	3	3			
	Chimica	3	3			
	Geografia	1				
	Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Area di Indirizzo	Matematica	4	4	3	3	3
	Complementi di matematica			1	1	
	Economia e marketing della aziende di moda			2	3	3
	Chimica applicata e nobilitazione dei materiali per i prodotti moda			3	3	3
	Ideazione, progettazione e industrializzazione dei prodotti moda			6	6	6
	Tecnologie dei materiali e dei processi produttivi e organizzativi della moda			5	4	5

1.3 Tempi e contenuti del percorso formativo

1. Il corso di diploma ha durata quinquennale ed è suddiviso in un primo biennio ed in un triennio.
2. Il triennio ed in particolare il quinto anno, sono dedicati anche ad approfondire tematiche ed esperienze finalizzate a favorire l'orientamento dei giovani rispetto alle scelte successive: un rapido inserimento nel mondo del lavoro, il conseguimento di una specializzazione tecnica superiore oppure la prosecuzione degli studi a livello universitario.
3. Un ampio utilizzo dell'alternanza scuola lavoro, permette di sviluppare progetti correlati ai reali processi di lavoro che caratterizzano le aziende del settore, favorendo l'acquisizione di competenze organizzative, gestionali e di marketing, a cui viene riservato ampio spazio nel percorso formativo dell'indirizzo.

1.4 La programmazione del Consiglio di Classe

Si allega:

- ✓ Scheda di programmazione del Consiglio di Classe, condivisa a inizio anno scolastico

Nodi interdisciplinari				
TEMATICA	COMPETENZE SVILUPPATE	DISCIPLINE COINVOLTE	MATERIALI UTILIZZATI	ESPERIENZE E PROGETTI COLLEGATI
IL TEMPO	Imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, lavorare ed interagire con altri in precise e specifiche attività collettive	<p>Italiano: spazio e tempo negati nella poetica di Pascoli</p> <p>Inglese: Coco Chanel</p> <p>Storia: I conflitti nella storia. Le domande che si pone l'uomo</p> <p>Economia e Marketing della Moda: Dal marketing 1.0 al marketing 5.0... evoluzione nel settore della moda</p> <p>TAMPP: Il tempo e l'evoluzione dei tessuti nel mondo della moda</p> <p>Scienze Motorie: evoluzione del corpo umano</p> <p>Chimica: l'evoluzione delle fibre tessili</p>	Libri di testo, fotocopie, testi di approfondimento mappe concettuali, schemi, filmati	
LA COMUNICAZIONE		<p>Italiano: l'età della crisi (decadentismo, scapigliatura)</p> <p>Economia e Marketing della Moda: Creare relazioni (lo sviluppo di un legame emozionale tra impresa e consumatore)</p> <p>TAMPP: Produzione e technofashion</p> <p>Scienze Motorie: i messaggi lanciati dallo sport</p> <p>Chimica: gli elastomeri</p> <p>INGLESE: the Hippy Movement</p>	Libri di testo, fotocopie, testi di approfondimento mappe concettuali, schemi, filmati	Conoscenza del territorio. Lettura e commento di brani, tratti anche da quotidiani e riviste
IL PROGRESSO TECNOLOGICO		<p>Italiano: la società delle maschere di Pirandello</p> <p>Inglese: The curriculum vitae</p> <p>Storia: Le ideologie ed i suoi errori.</p>	Libri di testo, fotocopie, testi di approfondimento mappe	Conoscenza dell'eccellenza italiana nel mondo della moda, della

		<p>Economia e Marketing della Moda: Ricerca, selezione e gestione delle persone nelle aziende del settore moda.</p> <p>TAMPP: Come la tecnologia influenza la moda</p> <p>Scienze motorie: le nuove tecnologie</p> <p>Chimica: le fibre sintetiche</p>	concettuali, schemi, filmati	cultura e dell'imprenditoria
DIVERSI, MA UGUALI		<p>Italiano: "Sei ancora quello della pietra e della fionda": la visione del mondo di Quasimodo</p> <p>Inglese: the Fashion in the 1940s</p> <p>Economia e Marketing della Moda: Diversity e inclusion management nelle imprese in Italia</p> <p>TAMPP: La contraffazione nel settore tessile moda</p> <p>Scienze motorie: l'inclusione sportiva</p> <p>Chimica: le fibre artificiali</p>	Libri di testo, fotocopie, testi di approfondimento mappe concettuali, schemi, filmati	
IL LAVORO		<p>Italiano: il lavoro del poeta nella poetica montaliana</p> <p>Inglese: Charles Dickens and the child labour in Oliver Twist</p> <p>Economia e Marketing della Moda: Ricerca, selezione e gestione delle persone nelle aziende del settore moda.</p> <p>TAMPP: dalla creazione di nuovi capi e tessuti fino alla produzione e vendita,</p> <p>Scienze Motorie: Impatto del lavoro sul corpo umano</p> <p>Chimica: le fibre tecnologiche</p>	Libri di testo, fotocopie, testi di approfondimento mappe concettuali, schemi, filmati	

1.5 Le discipline: schede analitiche

Disciplina: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Docente: GIUSEPPINA GRILLO

Obiettivi programmati:

- Analizzare e interpretare il testo letterario.
- Saper riconoscere le coordinate storiche e culturali dei movimenti letterari presi in considerazione.
- Cogliere l'evoluzione e i mutamenti dell'autore nel periodo storico di appartenenza.
- Utilizzare con competenza e proprietà lo strumento linguistico.

N. lezioni svolte: 108

N. lezioni presumibilmente da svolgere: 14

Argomenti svolti (1)	Metodologia <ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale • Lezione partecipata • Lezione interattiva • Videoconferenza • Altro 	Collegamenti con altre discipline	Tempo impiegato alla trattazione	Strumenti di verifica adottati
1. DALLA CRISI DEL POSITIVISMO ALL’AFFERMAZIONE DEL DECADENTISMO	Lezione frontale Lezione partecipata	Filosofia – Storia – Storia dell’Arte – Francese – Inglese	22 h	Analisi e commento di un testo poetico e narrativo.
2. LA FRANTUMAZIONE DELL’UOMO CONTEMPORANEO: SVEVO E PIRANDELLO	Lezione frontale Lezione partecipata	Filosofia – Storia – Storia dell’Arte	36 h	Analisi e commento di un testo narrativo. Verifiche orali dei contenuti.
3. DALLA POESIA DI GUERRA ALLA POESIA CONTEMPORANEA	Lezione frontale Lezione partecipata	Filosofia – Storia – Storia dell’Arte	42 h	Analisi e commento di un testo poetico e narrativo.
4. DIVINA COMMEDIA	Lezione frontale Lezione partecipata	Filosofia – Storia	2 h da completare	Analisi e commento dei canti analizzati. Verifiche orali dei contenuti.
(1) NOTA: i contenuti sono indicati sotto forma di macro-argomenti, unità didattiche, percorsi tematici				

Libro di testo adottato: **“LE PORTE DELLA LETTERATURA”** – Roncoroni- Cappellini- Dendi – Sada- Tribulato - ed. Signorelli Scuola

“DIVINA COMMEDIA” –Antologia - Roncoroni- Cappellini- Dendi – Sada- Tribulato - ed. Signorelli Scuola

Disciplina: STORIA

N. lezioni svolte: 50

Docente: GIUSEPPINA GRILLO

N. lezioni presumibilmente da svolgere: 7

Obiettivi programmati:

- Conoscenza degli argomenti proposti
- Capacità di collegare gli argomenti studiati con situazioni simili nel presente e nel passato
- Abilità di contestualizzazione e di individuazione di cause e concause

Argomenti svolti (1)	Metodologia <ul style="list-style-type: none">• Lezione frontale• Lezione partecipata• Lezione interattiva• Videoconferenza• Altro	Collegamenti con altre discipline	Tempo impiegato alla trattazione	Strumenti di verifica adottati
1. LA SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA IN EUROPA NELLA BELLE EPOQUE	Lezione frontale Lezione partecipata	Italiano, Filosofia, Francese	6 h	Interrogazioni Discussioni guidate
2. LA I GUERRA MONDIALE E LA RIVOLUZIONE RUSSA	Lezione frontale Lezione partecipata	Italiano, Filosofia	17 h	Interrogazioni Discussioni guidate
3. IL I DOPOGUERRA, LA NASCITA DEL FASCISMO E DEL NAZISMO	Lezione frontale Lezione partecipata	Italiano, Filosofia, Diritto	17 h	Interrogazioni Discussioni guidate
4. LA II GUERRA MONDIALE E IL SECONDO DOPOGUERRA	Lezione frontale Lezione partecipata	Italiano, Filosofia	7 h da completare	Interrogazioni Discussioni guidate
(1) NOTA: i contenuti sono indicati sotto forma di macro-argomenti, unità didattiche, percorsi tematici				

Libro di testo adottato: Castronovo – **STORIA È... (3) - F. Bertini – ed Mursia Scuola**

Disciplina: Inglese
Docente: Rosellina Formoso

N. lezioni svolte: 72
N. lezioni presumibilmente da svolgere: 11

Obiettivi programmati:

- Conoscenza delle strutture morfosintattiche della lingua inglese e del lessico specifico del settore di indirizzo
- Capacità di analizzare e sintetizzare un testo.

Argomenti svolti (1)	Metodologia	Collegamenti con altre discipline	Tempo impiegato alla trattazione	Strumenti di verifica adottati
A short history of costume: Ancient Greek Clothing- Ancient Roman Clothing- Medieval Clothing- Renaissance Clothing- Baroque and 17th century- The effects of the French Revolution on Costume- Fashion in the 1960s- Where is fashion going ? Fashion in tudor-Georgian-Victorian times	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale • Lezione partecipata • Lezione interattiva • Videoconferenza • Altro 		Settembre- Ottobre	Le tipologie delle prove scritte sono state prevalentemente trattazioni sintetiche, quesiti a risposta singola e multipla, riassunti, e in modo particolare nell'ultimo anno, reading and listening comprehension. Gli alunni sono stati sottoposti anche a Simulazioni di Prove Invalsi.
Looking for a job: What is a CV ? How to write a letter of application- The importance of work experience- How to behave during the work experience- What to wear to a job interview- The best and worst colours to wear to a job interview	<ul style="list-style-type: none"> • Lezioni frontali e dialogate. • Mappe concettuali. • Analisi testuale (parole e concetti chiave), tematiche di testi di vario genere. • Attività di lettura e ascolto. 		Novembre - Febbraio	Le tipologie delle prove scritte sono state prevalentemente trattazioni sintetiche, quesiti a risposta singola e multipla,

	<p>concetti chiave), tematiche di testi di vario genere.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attività di lettura e ascolto. 			<p>riassunti, e in modo particolare nell'ultimo anno, reading and listening comprehension. Gli alunni sono stati sottoposti anche a Simulazioni di Prove Invalsi.</p>
<p>Wedding dresses: Wedding colours : the psychology Brides around the world.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Lezioni frontali e dialogate. • Mappe concettuali. • Analisi testuale (parole e concetti chiave), tematiche di testi di vario genere. • Attività di lettura e ascolto. 		<p>Marzo-Aprile</p>	<p>Le tipologie delle prove scritte sono state prevalentemente trattazioni sintetiche, quesiti a risposta singola e multipla, riassunti, e in modo particolare nell'ultimo anno, reading and listening comprehension. Gli alunni sono stati sottoposti anche a Simulazioni di Prove Invalsi.</p>
<p>(1) NOTA: i contenuti sono indicati sotto forma di macro-argomenti, unità didattiche, percorsi tematici</p>				

Libro di testo adottato: Keep up with Fashion- Zanichelli

Disciplina: ECONOMIA E MARKETING DELLE AZIENDE DI MODA

Docente: ALTOMARE ROSARIA

Obiettivi programmati:

- Usare il lessico e la terminologia del settore. Saper definire e riconoscere in contesti più ampi e diversi i concetti di base dell'attività economica di un'azienda, dell'organizzazione e della gestione. Saper azionare le leve del marketing in un contesto di mercato, dopo aver predisposto un piano di marketing coerente con gli obiettivi dell'Agenda 2030.

N. lezioni svolte: 69

N. lezioni presumibilmente da svolgere: 11

Argomenti svolti (1)	Metodologia	Collegamenti con altre discipline	Tempo impiegato alla trattazione	Strumenti di verifica adottati
1. GESTIONE AZIENDALE: patrimonio aziendale e risultato economico, equilibrio economico - patrimoniale e finanziario	Lezione frontale Lezione partecipata Cooperative learning	TUTTE	26 H	Prove scritte - Prove orali Verifiche in itinere (Lavori di gruppo e Discussioni guidate)
2. ANALISI DELLA CONVENIENZA ECONOMICA: economicità della gestione, classificazione dei costi, analisi del punto di pareggio (BEP)	Lezione frontale Lezione partecipata Tutoring	TUTTE	16 H	Prove scritte - Prove orali Verifiche in itinere (Lavori di gruppo e Discussioni guidate)
3. MARKETING STRATEGICO: analisi ambientale, obiettivi e strategie aziendali	Lezione frontale Lezione partecipata Tutoring	TUTTE	12 H	Prove scritte - Prove orali Verifiche in itinere (Lavori di gruppo e Discussioni guidate)
4. MARKETING OPERATIVO: marketing mix (prodotto, prezzo, promozione, distribuzione)	Lezione frontale Lezione partecipata Tutoring	TUTTE	14 H	Prove scritte - Prove orali Verifiche in itinere (Lavori di gruppo e Discussioni guidate)
Moduli interdisciplinari: a. Ricerca, selezione e gestione delle persone nelle aziende del settore moda b. Dal marketing 1.0 al marketing 5.0... evoluzione nel settore della moda c. Creare relazioni (lo sviluppo di un legame emozionale tra impresa e consumatore) d. Diversity e inclusion management nelle imprese in Italia	Didattica laboratoriale Tutoring Cooperative learning	TUTTE	12 H	Presentazioni PPT, video o altra modalità finalizzata alla presentazione dei contenuti (a scelta dello studente). Discussioni guidate Debate

(1) NOTA: i contenuti sono indicati sotto forma di macro-argomenti, unità didattiche, percorsi tematici

Libro di testo adottato: ECONOMIA E MARKETING DELLE AZIENDE DI MODA – Alessandra Avolio – Volume unico - Simone per la Scuola

Disciplina: Tecnologia dei materiali abbigliamento e moda

N.ore lezioni svolte: 131

Docenti: Valente Carla; Bevacqua Giuseppina

N.ore lezioni presumibilmente da svolgere: 34

Obiettivi programmati:

Conoscere e Saper Analizzare: Processi di lavorazione di filati e tessuti; le caratteristiche dei tessili tecnici; i calcoli e la documentazione per la produzione.

Approfondimento dei principi di controllo dei processi produttivi. Normative sulla sicurezza del lavoro e sulla tutela dell'ambiente. Controllo di qualità dei prodotti moda.

Argomenti svolti (1)	Metodologia <ul style="list-style-type: none">• Lezione frontale• Lezione partecipata• cooperative learning• flipped classroom	Collegamenti con altre discipline	Tempo impiegato alla trattazione	Strumenti di verifica adottati
Innovazione nel campo tessile: Innovazione tecnologica nella filiera tessile Fibre naturali animali e vegetali. Riscoperta e nuovi impulsi: valorizzazioni e riciclo. Dalla filatura alla confezione: le innovazioni Laboratori tecnologici ed esercitazioni: Esercitazione pratica di intrecci. Elementi del modello industriale e artigianale. Codifica del cartamodello sagome e sviluppo taglie. Piegatura del tessuto, i piazzamenti	Metodologia <ul style="list-style-type: none">• Lezione frontale• Lezione partecipata• cooperative learning• flipped classroom	IPMM-CHIMICA DEI MATERIALI	Settembre/Ottobre/ Novembre ore 30	IN ITINERE Verifiche orali : prova semistrutturata (quesiti a stimolo chiuso e risposta aperta) prova in laboratorio: elaborazioni grafiche
Tessili Tecnici: Terminologia e classificazioni dei tessili tecnici. Materie prime coinvolte Lavoro e sport tessile e regole. Benessere salute e non solo Laboratori tecnologici ed esercitazioni : Campionario di tessili tecnici. Schede tecniche di prodotto.Studio e riproduzione grafica di un'etichetta DPI tessile.	Metodologia <ul style="list-style-type: none">• Lezione frontale• Lezione partecipata• cooperative learning• flipped classroom	IPMM-CHIMICA DEI MATERIALI	Dicembre / Gennaio ore 30	IN ITINERE Verifiche orali : prova semistrutturata (quesiti a stimolo chiuso e risposta aperta) prova in laboratorio: elaborazioni grafiche
Operare nel settore tessile	Metodologia <ul style="list-style-type: none">• Lezione frontale• Lezione partecipata	IPMM-CHIMICA DEI MATERIALI-	Gennaio/Febbraio/ Marzo ore 50	IN ITINERE Verifiche orali : prova semistrutturata

<p>I software di settore Piazzamenti digitali/artigianali.Produzione, costi e prezzi. Macchine coinvolte nel ciclo di produzione. Lavorare in sicurezza.</p> <p>Laboratori tecnologici ed esercitazioni Realizzazione del modello e sviluppo taglie La sala taglio e i suoi strumenti. Linea di confezione: esempio pratico.Schede ciclo di produzione.Piazzamenti artigianali,industriali,taglio e realizzo prodotto.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • cooperative learning • flipped classroom 	ECONOMIA E MARKETING		(quesiti a stimolo chiuso e risposta aperta) prova in laboratorio: elaborazioni grafiche
<p>Preparazione del capo per la vendita:</p> <p>I trattamenti sul capo</p> <p>Lo stiro Imbusto e imballaggio</p> <p>Laboratori tecnologici ed esercitazioni</p> <p>Esempi pratici di tirelle di tessuti e trattamenti.Schede di lavoro su come si presenta un capo. Schede di lavoro su di un con cartellinaggio ed imbusto.</p>	<p>Metodologia</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale • Lezione partecipata • cooperative learnin • flipped classroom 	IPMM	Febbraio/Marzo/ Aprile ORE 30	IN ITINERE Verifiche orali : prova semistrutturata (quesiti a stimolo chiuso e risposta aperta) prova in laboratorio: elaborazioni grafiche
<p>Qualità di processo prodotto:</p> <p>Enti di gestione di qualità Il capitolato ed i controlli in entrata. Pezza e difetti tessuti. Altezza del tessuto e altezza utile Stabilizzazione del tessuto e peso.</p> <p>Laboratori tecnologici ed esercitazioni:</p> <p>Schede lavoro modello SMI. Altezza del tessuto,utile e sicurezza Stabilità dimensionale del tessuto</p>	<p>Metodologia</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale • Lezione partecipata • cooperative learning • flipped classroom 	IPMM	Aprile/Maggio ore 25	IN ITINERE Verifiche orali : prova semistrutturata (quesiti a stimolo chiuso e risposta aperta) prova in laboratorio: elaborazioni grafiche
<p>Moduli interdisciplinari:</p> <ol style="list-style-type: none"> Il tempo e l'evoluzione dei tessuti nel mondo della moda Produzione e technofashion Come la tecnologia influenza la moda dalla creazione di nuovi capi e tessuti fino alla produzione e vendita. La contraffazione nel settore tessile moda 	<p>Metodologia</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale • Lezione partecipata • cooperative learning • flipped classroom 	tutte	Durante le fasi di svolgimento dei moduli disciplinari	IN ITINERE Discussioni guidate Debate

(1) NOTA: i contenuti sono indicati sotto forma di macro-argomenti, unità didattiche, percorsi tematici

Libro di testo adottato: **Tecnologia Applicati ai materiali e ai processi produttivi A.M. volume n.3**

Disciplina: Ideazione e Progettazione Moda

Docente: Graziella Guido, Giuseppina Bevacqua

N. lezioni svolte: 147 ore

N. lezioni presumibilmente da svolgere: 50 ore

Obiettivi programmati: Elaborare tendenze moda utilizzando anche canoni letterari e/o artistici - Correlare le tendenze moda agli eventi storici e socio-culturali e ai movimenti artistici - Saper riconoscere e documentare un revival della moda del Novecento; Individuare i canoni stilistici dei principali nomi e marchi della moda del passato e del presente - Interpretare le tendenze moda per progettare collezioni - Saper documentare topos letterari e artistici - Saper analizzare e interpretare una forma per l'ideazione di moda - Saper interpretare l'eleganza di una diva.

Argomenti svolti (1)	Metodologia	Collegamenti con altre discipline	Tempo impiegato alla trattazione	Strumenti di verifica adottati
1. Le Città della Moda Le città della moda Le fashion week Parigi capitale dell'haute couture Londra capitale dello streetstyle Milano capitale del prêt-à-porter New York capitale dello sportswear Firenze capitale del Rinascimento Roma e l'alta moda italiana Declinare lo stile Declinare la forma Moda e revival Design e innovazione Moda e arte Moda e cinema Moda e letteratura	Lezione frontale Lezione partecipata Cooperative Learning. Tutoring	Tutte	38	Prova semistrutturata; interrogazione/colloqui;prova in laboratorio
2. Le Icone della Moda: Prima metà del '900 Parigi: l'esposizione universale, l'abito moderno, drappeggi senza tempo, sbieco e geometria	Lezione frontale Lezione partecipata Cooperative Learning. Tutoring	Tutte	60	Prova semistrutturata ; interrogazione/colloqui;prova in laboratorio

<p>Coco Chanel Surrealismo e moda Elsa Schiaparelli Anni Trenta e Quaranta: Italia: Moda e autarchia, la sartoria Gucci e Ferragamo Nascita del Made in Italy Le Sorelle Fontana</p>				
<p>3. Le Icone della Moda: Seconda metà del '900</p> <p>Anni Cinquanta: Parigi, il New Look C. Dior Firenze: la sala bianca Roma: alta sartoria Controculture giovanili New York: Popular Art e Optical Art Londra: moda boutique, moda hippie Mari Quant Milano: arte e moda, moda e colore Anni Sessanta: Roma, alta moda, Parigi: Yver Saint Laurant Anni Settanta: Milano, stilismo e industria, Parigi, New York Space Age Giorgio Armani CLIL: Versace Jungle Dress</p>	<p>Lezione frontale Lezione partecipata Cooperative Learning. Tutoring</p>	Tutte	60	<p>Prova semistrutturata ; interrogazione/colloqui;prova in laboratorio</p>
<p>4. Progetto e produzione del prodotto Moda</p> <p>La struttura aziendale Ideazione della collezione Progettazione creativa Progettazione tecnica</p>	<p>Lezione frontale Lezione partecipata Problem Solving Cooperative Learning. Tutoring</p>	Tutte	40	<p>Prova semistrutturata ; interrogazione/colloqui;prova in laboratorio</p>

<p>La produzione delle serie di campionario Presentazione della collezione Vendita e distribuzione Scheda anagrafica sartoriale Il cartamodello abito base Trasformazioni abito base Il drittofilo nel piazzamento Le riprese del modello base La manica La tasca: a filetto, a toppa e alla francese Cartamodello giacca di linea lenta, semilenta e modellata. Piazzamento Cartamodello industrializzato</p>				
<p>(1) NOTA: i contenuti sono indicati sotto forma di macro-argomenti, unità didattiche, percorsi tematici</p>				

Libro di testo adottato: Il prodotto Moda. Gibellini, Schiavon, Tomasi. Zanichelli Editore

Disciplina: Chimica applicata e nobilitazione dei materiali per i prodotti moda

Docente: FEDERICO CRISTIAN

Obiettivi programmati:

N. lezioni svolte: 62

N. lezioni presumibilmente da svolgere: 15

- Correlare la struttura polimerica macromolecolare e supermolecolare delle fibre tessili alle loro proprietà morfologiche, fisiche e chimiche
- Riconoscere le caratteristiche richieste ai materiali tessili in relazione ai settori d'impiego.
- Applicare le normative di settore sulla sicurezza e la tutela della salute
- Riconoscere le caratteristiche chimiche e gli effetti dei vari processi di lavorazione operazioni tessili.
- Gestire e controllare i processi tecnologici di produzione della filiera d'interesse, anche in relazione agli standard di qualità

Argomenti svolti (1)	Metodologia <ul style="list-style-type: none">• Lezione frontale• Lezione partecipata• Lezione interattiva• Videoconferenza• Altro	Collegamenti con altre discipline	Tempo impiegato alla trattazione	Strumenti di verifica adottati
ETICHETTATURA E PROPRIETÀ DELLE FIBRE TESSILI	Lezione frontale	Laboratorio moda e modellazione	Settembre - Ottobre	Verifica scritta verifica orale
LE FIBRE ARTIFICIALI	Lezione frontale	Laboratorio moda e modellazione	Novembre-dicembre	Verifica scritta verifica orale
GLI ELASTOMERI	Lezione frontale	Laboratorio moda e modellazione	Gennaio	Verifica scritta verifica orale
LE FIBRE SINTETICHE	Lezione frontale	Laboratorio moda e modellazione	Febbraio-Marzo-Aprile	Verifica scritta verifica orale
GLI AUSILIARI TESSILI	Lezione frontale	Laboratorio moda e modellazione	Aprile	Valutazione elaborato
L'IMPATTO DELLA CHIMICA DEL SETTORE TESSILE SULL'ECOSISTEMA	Lezione frontale	tutte	dicembre	Valutazione elaborato

(1) NOTA: i contenuti sono indicati sotto forma di macro-argomenti, unità didattiche, percorsi tematici

Libro di testo adottato: **chimica delle fibre tessili C. Quaglierini – Zanichelli**

Disciplina: MATEMATICA

Docente: DE LEO CINZIA

Obiettivi programmati:

- Potenziamento delle competenze algebriche.
- Acquisire la capacità di comprendere e utilizzare il linguaggio formale.
- Confrontare e analizzare grafici individuando invarianti e relazioni.
- Sviluppare il pensiero critico attraverso il ragionamento logico.

N. lezioni svolte: 49

N. lezioni presumibilmente da svolgere: 15

Argomenti svolti (1)	Metodologia	Collegamenti con altre discipline	Tempo impiegato alla trattazione	Strumenti di verifica adottati
1. DERIVATE: ripasso e potenziamento	Lezione frontale Lezione partecipata	Economia aziendale	16h	Verifiche orali Verifiche scritte
2. FUNZIONI E LORO CARATTERISTICHE	Lezione frontale Lezione partecipata	Economia aziendale	15h	Verifiche orali Verifiche scritte
3. STUDIO DI FUNZIONE	Lezione frontale Lezione partecipata	Economia aziendale	11h (di cui tre da svolgere dopo il 6 maggio)	Verifiche orali Verifiche scritte
4. ANALISI DEL GRAFICO DI UNA FUNZIONE	Lezione frontale Lezione partecipata	Economia aziendale	10 h Da svolgere dopo il 6 maggio	Verifiche orali Verifiche scritte
5. ESERCITAZIONE INVALSI	Lezione frontale Lezione partecipata		5h	Simulazioni e feedback
6. EDUCAZIONE CIVICA	Lezione frontale Lezione partecipata	Tutte	3h (di cui due da svolgere dopo il 6 maggio)	Feedback, impegno e partecipazione

(1) NOTA: i contenuti sono indicati sotto forma di macro-argomenti, unità didattiche, percorsi tematici

Libro di testo adottato: BERGAMINI, BAROZZI, TRIFONE – MATEMATICA.BIANCO 3ED. - ZANICHELLI EDITORE

Disciplina: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Docente: PALERMO LUIGI

N.lezioni svolte: 41

N. lezioni presumibilmente da svolgere: 9

Obiettivi programmati:

- Conoscere gli elementi che caratterizzano le discipline sportive
- Assumere comportamenti conformi ai principi di sicurezza
- Conoscere le funzioni e le potenzialità corporee e riuscire ad elaborare risposte motorie personali
- Conoscere gli apparati ed i sistemi del corpo umano
- Utilizzare le capacità motorie in situazioni dinamiche complesse
- Conoscere la cultura dello sport
- Consapevolezza della salute dinamica e del benessere psicofisico.

Argomenti svolti (1)	Metodologia <ul style="list-style-type: none">• Lezione frontale• Lezione partecipata• Lezione interattiva• Videoconferenza• Altro	Collegamenti con altre discipline	Tempo impiegato alla trattazione	Strumenti di verifica adottati
1. Il Corpo Umano e le Capacità Motorie	Lezione frontale Lezione partecipata	TUTTE	16	Registrazione quali l'interesse, l'assiduità e la partecipazione responsabile Verifiche attraverso osservazioni sistematiche Esposizioni orali
2. Benessere Psicofisico	Lezione frontale Lezione partecipata	TUTTE	15	Registrazione quali l'interesse, l'assiduità e la partecipazione responsabile Verifiche attraverso osservazioni sistematiche Esposizioni orali
3. La cultura dello Sport	Lezione frontale Lezione partecipata	TUTTE	16	Registrazione quali l'interesse, l'assiduità e la partecipazione responsabile Verifiche attraverso osservazioni sistematiche Esposizioni orali

(1) NOTA: i contenuti sono indicati sotto forma di macro-argomenti, unità didattiche, percorsi tematici

Libro di testo adottato: DISPENSE

Disciplina: Religione

Docente: Sceppacerca Enrica

Obiettivi programmati:

- Riconoscere il valore etico della vita, la responsabilità verso se stessi, gli altri, il mondo.
- Motivare le proprie scelte di vita confrontandole con la visione cristiana.
- Cogliere l'incidenza del Cristianesimo nelle trasformazioni storiche prodotte dalla cultura del lavoro.
- Cogliere il contributo della Chiesa allo sviluppo della cultura, dei valori civili, nonché l'impegno a ricomporre l'unità..

N. lezioni svolte: 27

N. lezioni presumibilmente da svolgere: 5

Argomenti svolti (1)	Metodologia <ul style="list-style-type: none">• Lezione frontale• Lezione partecipata• Lezione interattiva• Videoconferenza• Altro	Collegamenti con altre discipline	Tempo impiegato alla trattazione	Strumenti di verifica adottati
1. La ricerca della verità	Lezione frontale Lezione partecipata		6	Interventi dal posto, partecipazione al dialogo educativo. Lavori di ricerca.
2. Scienza e fede	Lezione frontale Lezione partecipata		6	Interventi dal posto, partecipazione al dialogo educativo. Lavori di ricerca.
3. Le etiche contemporanee	Lezione frontale Lezione partecipata		4	Interventi dal posto, partecipazione al dialogo educativo. Lavori di ricerca.
4. La pace	Lezione frontale Lezione partecipata		7	Interventi dal posto, partecipazione al dialogo educativo. Lavori di ricerca.

(1) NOTA: i contenuti sono indicati sotto forma di macro-argomenti, unità didattiche, percorsi tematici

Libro di testo adottato: Arcobaleni

1.6 Attività curriculari ed extracurriculari per l'ampliamento delle competenze

PROGETTI PTOF	Lezione in streaming: "Il coraggio di raccontare" con Roberto Saviano e Marco Imarisio
	Lezione in streaming: "Le verità nascoste nelle pieghe della Storia", con Paolo Mieli e Pier Luigi Vercesi
	Lezione in streaming: "Viaggio nell'antropocene", con Telmo Pievani e Massimo Sideri
	Lezione in streaming: "Sulla Libertà", con Luciano Canfora e Antonio Carloti
	Visione film "La battaglia dei sessi"
	Incontro streaming: "La bussola delle emozioni" – con Alberto Pellai, Barbara Tamborini e Manuela Croci
	Visione del Film C'è ancora domani Paola Cortellesi
	Incontro streaming: "Le parole sono importanti. Perché parlare (bene) può cambiare la vita" con Claudio Marazzini e Roberta Scorrane.
	Attività di Orientamento in Uscita
	Incontro streaming: "Dipendenze. Gli effetti sul cervello di droghe, alcol e tecnologia", con Giulio Maira
PARTECIPAZIONI AD EVENTI	25 Novembre 2023- Giornata Internazionale contro la Violenza sulle donne
	29 Settembre 2023 - Notte dei Ricercatori
	4 Dicembre 2023 - Incontro ITC I AM REV
	15 Dicembre 2023: Incontro con l'autore, Aula Magna IIS ITAS ITC : "Gli studenti dell'ITAS ITC intervistano Vincenzo Linarello".
	20 Febbraio 2024 - Camminiamo a testa alta. Un tuffo nella legalità. IIS ITAS-ITC ROSSANO e Padre Maurizio Patriciello

1.7 Strategie e metodi per l'inclusione

Il consiglio di classe ha operato in coerenza con il Piano per l'inclusione che definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, finalizzate alla modifica dei contesti inabilitanti, all'individuazione dei facilitatori di contesto, alla progettazione e programmazione degli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica. La presenza di alunni che necessitano di un'attenzione speciale a causa di uno svantaggio sociale/culturale o scolastico richiede la messa a punto di strategie complesse atte a offrire servizi stabili e punti di riferimento qualificati attraverso l'individualizzazione e la personalizzazione dei percorsi formativi progettati e realizzati dai consigli di classe (piani didattici personalizzati). Il consiglio di classe ha predisposto le azioni di osservazione e di screening attraverso le procedure attivate dalla scuola; ha incoraggiato l'apprendimento collaborativo (cooperative learning) favorendo le attività in piccoli gruppi; ha sostenuto e promosso un approccio strategico nello studio utilizzando mediatori didattici facilitanti l'apprendimento (strumenti compensativi e misure dispensative); ha privilegiato l'apprendimento esperienziale e laboratoriale; ha previsto momenti di affiancamento (peer to peer) per un immediato intervento di supporto. Il Consiglio di classe si è impegnato per rendere la classe una comunità accogliente e stimolante, in cui la valorizzazione di ciascuno divenisse il punto di partenza per ottimizzare i risultati di tutti. Le attività formative sono state dunque progettate in modo da rispondere alla diversità degli alunni, i quali sono stati attivamente coinvolti in ogni aspetto della loro educazione. Si rinvia all'Allegato al presente documento debitamente predisposto.

2. Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO)

Dall'anno scolastico 2023/2024, come previsto dalle Linee guida per l'orientamento emanate con il D.M. 328/2022 (punti 7 e 8), sono state avviate e realizzate nell'Istituto attività di orientamento per tutte le classi.

In particolare, per le classi QUINTE sono stati attivati moduli curriculari di orientamento formativo di almeno 30 ore per anno scolastico.

2.1 Gli ambiti delle esperienze

L'istituto ha sviluppato rapporti con il mondo del lavoro, sia con enti pubblici sia con strutture private. Durante il triennio la classe ha maturato una esperienza nell'ambito dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO). Gli studenti hanno frequentato diverse istituzioni, anche da remoto, e hanno potuto rendersi conto, nei limiti stessi dell'attività esperienziale, di quanto importanti siano alcune organizzazioni per la soddisfazione dei bisogni umani, sociali e culturali. Le funzioni svolte dalle istituzioni, di sottoelencate, l'organizzazione messa in piedi per raggiungere gli obiettivi sono stati esempi vivi che hanno attivato l'osservazione verso quei processi complessi che un insieme di regole e il lavoro delle persone riescono ad insegnare a delle giovani menti. Si può affermare dunque che gli studenti hanno appreso le strategie e le modalità di soluzione di problemi inerenti alla realizzazione di specifici obiettivi sociali, culturali ed economici. La valutazione del percorso di PCTO è parte integrante della valutazione finale dello studente ed incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti nell'arco del secondo biennio e dell'ultimo anno del corso di studi.

2.2 Le attività svolte

PCTO	BREVE DESCRIZIONE DEL PERCORSO	COMPETENZE RELAZIONALI, PERSONALI, COGNITIVE, ORGANIZZATIVE	FINALITA' ORIENTATIVE
Anno 2022/23	<ul style="list-style-type: none">• Fondazione per l'educazione finanziaria ed al risparmio• Laboratorio letterario -Palazzo regionale• Incontro con l'autore• Servizio hostess• Varie manifestazioni• Open coesione• A Scuola di Moda• Mercatini di Natale	<p>Riflettere su se stessi e individuare le proprie attitudini</p> <p>Gestire efficacemente il tempo e le informazioni</p> <p>Lavorare con gli altri in maniera costruttiva</p>	Favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le aspirazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento, nonché per aiutarli a sviluppare la capacità di scegliere autonomamente e consapevolmente.
	Viaggio di istruzione	Riflettere su sé	Favorire l'orientamento dei

<p>Anno 2023/24</p>	<p>Napoli/ Roma Napoli: Museo della Moda Roma: Fondazione Micol Fontana</p>	<p>stessi e individuare le proprie attitudini</p> <p>Imparare a lavorare in modalità collaborativa e autonoma</p> <p>Gestire efficacemente il tempo e le informazioni</p> <p>Lavorare con gli altri in maniera costruttiva</p>	<p>giovani per valorizzarne le aspirazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento, nonché per aiutarli a sviluppare la capacità di scegliere autonomamente e consapevolmente.</p>
-------------------------	---	--	--

2.3 Percorsi specifici di Orientamento

Le attività, come analiticamente dettagliato nella scheda allegata, sono state organizzate e gestite attraverso le figure dell'Orientatore e del Tutor e sono state incentrate in particolare su:

1. Attività di tutoring con il tutor scolastico, prof Luigi Fusaro
2. Incontri informativi
3. Progetti scolastici
4. PCTO
5. Moduli di orientamento formativo

Incontri con

- Associazione industriali
- Enti che si occupano di simulazioni di impresa
- Aziende esclusivamente del settore abbigliamento

Incontri con

- Rappresentanti del mondo del lavoro
- Corsi di sicurezza nell'ambiente lavorativo
- Progetti ed incontri con esperti
- Laboratori di simulazione d'impresa

3. Percorsi di Educazione Civica

Il Cdc ha scelto come nucleo tematico per IL modulo di educazione civica:

All'interno del nucleo scelto il CdC ha sviluppato un progetto dal titolo:

3.1 Attività svolte per migliorare le competenze di Educazione Civica e Cittadinanza

3.1.1. Educazione Civica

Argomento	Disciplina/e	N. di ore
Sviluppo sostenibile: rispetto della natura e dell'ambiente	Tutte	
<ul style="list-style-type: none">➤ Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.➤ Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.➤ Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e di protezione civile.	ITALIANO	5
	STORIA	2
	CHIMICA APPLICATA	3
	ECONOMIA E MARKET	3
	MATEMATICA	3
	RELIGIONE	1
	INGLESE	3
	IDEAZ PROD MODA	6
	SCIENZE MOTORIE	2
Ore tot.	33	

4. Presentazione del gruppo classe nel triennio

La classe V A Sistema Moda, articolazione Tessile, Abbigliamento e Moda è composta da 8 alunne, iscritte tutte per la prima volta all'ultimo anno di corso. Le alunne provengono principalmente da comuni limitrofi della urbana del comune di Corigliano-Rossano.

La classe si è sempre presentata complessivamente in modo corretto; al suo interno sono presenti un'alunna diversamente abile ed un'alunna DSA.

Le alunne si sono sempre dimostrate collaborative ed hanno creato un gruppo in cui si sono sostenute a vicenda nei momenti di difficoltà partecipando quando è stato possibile a tutte le attività promosse dall'Istituto anche durante il periodo legato alla pandemia.

Il clima in classe è stato abbastanza sereno e adeguato al corretto svolgimento delle lezioni.

La frequenza è stata quasi regolare per la maggior parte delle alunne, con le assenze regolarmente giustificate. Per i dati e le misure di flessibilità didattica relativi alla candidata diversamente abile ed alla candidata DSA si rinvia agli allegati riservati.

4.1 Relazione sull'andamento didattico della classe nel triennio

Dal punto di vista dell'apprendimento didattico la classe si caratterizza per una disomogeneità dei livelli di apprendimento, di abilità e competenze. Nonostante questo, la maggior parte delle studentesse ha partecipato alle proposte didattiche degli insegnanti e una parte delle alunne sa approfondire, in modo individuale, argomenti di personale interesse, soprattutto se legati all'area di indirizzo.

Le alunne sanno compiere collegamenti interdisciplinari con qualche difficoltà e sanno rielaborare i contenuti in modo personale a livello sufficiente. In alcuni casi, le conoscenze sono ancora mnemoniche e frammentarie e vi sono difficoltà espositive di varia entità, sia nella produzione scritta che in quella orale. In questi casi il C.d.C. ha comunque voluto premiare la tenacia e la costanza nell'impegno.

La classe ha complessivamente raggiunto conoscenze e competenze accettabili.

Nei casi in cui le fragilità sono evidenti, soprattutto nelle materie dell'area comune, sono presenti maggiori attitudini nell'area professionalizzante o una buona dose di tenacia e costanza nello studio.

Va però riconosciuto alla classe, l'impegno espresso per affrontare le difficoltà e modificare in positivo le situazioni con cui essa si è dovuta misurare, in particolare a causa degli inevitabili

disagi dovuti alla didattica a distanza imposta dall'emergenza Covid, le alunne hanno saputo cogliere le opportunità offerte dalla tecnologia per fare squadra e collegarsi anche di pomeriggio per svolgere i compiti insieme e fare ricerche. Particolarmente penalizzate durante la didattica a distanza le attività di laboratorio, riprese solo quest'anno con regolarità.

Anche l'avvicendamento dei docenti nel corso degli anni ha creato difficoltà alle alunne, chiamate ogni anno a costruire un rapporto educativo e relazionale con una figura diversa. Nel corso del quinquennio, le alunne hanno dimostrato particolare interesse per tutte le attività creative e di laboratorio, seguendo con entusiasmo le iniziative proposte dall'istituto.

In generale quasi tutte le alunne hanno raggiunto, con qualche difficoltà ed in maniera diversificata, le competenze, conoscenze e abilità programmate all'inizio dell'anno scolastico, mostrando particolare attitudine per le attività pratiche nelle quali si sono distinte per creatività ed impegno.

Con la docente di indirizzo, professoressa Guido Graziella la classe ha svolto un percorso CLIL dal titolo: The Victorian Age

Composizione del Consiglio Di Classe

MATERIA	DOCENTE
ITALIANO/STORIA	GIUSEPPINA GRILLO
INGLESE	ROSELLINA FORMOSO
MATEMATICA	DE LEO CINZIA
IDEAZIONE, PROGETTAZIONE E INDUSTRIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI MODA	GRAZIELLA GUIDO
TECNOLOGIE DEI MATERIALI DEI PROCESSI PRODUTTIVI E ORGANIZZATIVI DELLA MODA	CARLA VALENTE
CHIMICA APPLICATA E NOBILITAZIONE DEI MATERIALI DELLA MODA	CRISTIAN FEDERICO
ECONOMIA MARKETING MODA	ROSARIA ALTOMARE
RELIGIONE	ENRICA SCEPPACERCA
SCIENZE MOTORIE	LUIGI PALERMO
SOSTEGNO	BIANCA MARIA FAVARO

Continuità del Consiglio di Classe

MATERIE/DOCENTI	TERZO	QUARTO ANNO	QUINTO ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	Giuseppina Grillo	Giuseppina Grillo	Giuseppina Grillo
LINGUA E CIVILTÀ INGLESE	Rosellina Formoso	Rosellina Formoso	Rosellina Formoso
MATEMATICA	Costantina Natascia Gualtieri	Maria Giovanna Falcone	Cinzia De Leo
IDEAZIONE, PROGETTAZIONE E INDUSTRIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI MODA	Graziella Guido	Graziella Guido	Graziella Guido
TECNOLOGIE DEI MATERIALI DEI PROCESSI PRODUTTIVI E ORGANIZZATIVI DELLA MODA	Graziella Guido	Graziella Guido	Carla Valente
CHIMICA APPLICATA E NOBILITAZIONE DEI MATERIALI DELLA MODA	Cristian Federico	Francesca Trecroci	Cristian Federico
ECONOMIA MARKETING MODA	Rosaria Altomare	Rosaria Altomare	Rosaria Altomare
RELIGIONE	Enrica Sceppacerca	Enrica Sceppacerca	Enrica Sceppacerca
SCIENZE MOTORIE	Elvira Roseti	Ernesto Alessio Mazzuca	Luigi Palermo
SOSTEGNO	Alessandra Lappano	Maria Paola Tringali	Bianca Maria Favaro
LABORATORIO	Sapia Teresa	Carla Valente	Bevacqua Giuseppina

5. VALUTAZIONE

5.1 Strumenti e criteri per la valutazione degli studenti

Il voto è stato considerato espressione di sintesi valutativa, pertanto, si è fondato su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico – didattiche adottate, come riporta la C.M. n.89 del 18/10/2012.

Il D.Lgs.n.62 del 13 aprile 2017, all'art.1, comma 2, recita "La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida ai D.P.R. 15 marzo 2010, n.87, n.88 e n.89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa".

L'art.1, comma 6, del D.Lgs.n.62 del 13 aprile 2017. recita: "L'istituzione scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi".

Quello della valutazione è il momento in cui si verificano e certificano i processi di insegnamento/apprendimento. L'obiettivo è stato quello di porre l'attenzione sui progressi dell'allievo e sulla validità dell'azione didattica.

Nel processo di valutazione quadrimestrale e finale per ogni alunno sono stati presi in esame:

- il livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate in riferimento al PECUP dell'indirizzo;
- i progressi evidenziati rispetto al livello culturale iniziale;
- la partecipazione al dialogo didattico/educativo;
- i risultati delle prove di verifica;
- il livello di competenze di Educazione Civica acquisito attraverso l'osservazione nel medio e lungo periodo;
- la partecipazione ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento.

5.2 CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Competenze chiave di cittadinanza

Premessa

Istituito con R.D. 1054 nel 1923, il voto di condotta ha subito modifiche nel 1977, è stato confermato nel T.U. art. 193 nel 1994, abolito nel DPR. 275/1993 e ripristinato nel D.L. 137/2008.

Il decreto 137 del 01/09/2008 stabilisce che:

- Il comportamento, che deve essere valutato in sede di scrutinio intermedio e finale, è quello tenuto dallo studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica anche in relazione alla partecipazione alle attività e agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche anche fuori dalla loro sede.

- la valutazione di tale comportamento deve essere espressa in decimi
- la valutazione del comportamento, basata sulle competenze chiave di cittadinanza e attribuito dal Consiglio di Classe, concorre, unitamente a quella relativa agli apprendimenti nelle diverse discipline, alla complessiva valutazione dello studente
- il voto di condotta insufficiente (inferiore a sei decimi) determina la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del ciclo di studi.

Il decreto 122 del 22/06/2009, art.7, indica che:

- La valutazione del comportamento degli alunni nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare. Dette regole si ispirano ai principi di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n.249, e successive modificazioni.

Indicatori per l'attribuzione del voto di comportamento

Gli indicatori presi in considerazione sono desunti da:

Statuto degli studenti e delle studentesse, Competenze chiave di cittadinanza, Patto di corresponsabilità e Regolamento di Istituto

e sono:

- **comportamento**, inteso come rispetto verso se stessi, verso gli altri (Dirigente, Docenti, Personale ATA, Compagni) e verso l'ambiente
- **autonomia e responsabilità**, sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale, far valere al suo interno i propri diritti e bisogni, riconoscendo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
- **regolarità della frequenza**, assenze, assenze in coincidenza di verifiche programmate, ritardi, uscite anticipate,
- **puntualità negli impegni scolastici**, rispetto delle consegne e delle scadenze, dei tempi di lavoro comune ed individuale.
- **collaborazione e partecipazione**: capacità di interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

La scala di valutazione di ogni allievo è compresa tra il voto 5 (che comporta la non ammissione al successivo anno di corso o all'Esame di Stato) ed il 10.

Ogni Consiglio di Classe attribuisce di norma, in base ai descrittori individuati, un voto di condotta compreso tra sei e nove/decimi. Solo in caso di gravi e/o ripetuti e/o persistenti episodi di comportamento gravemente scorretto (con allontanamento dalla scuola per un periodo di 15 o più giorni), il Consiglio di Classe può decidere l'attribuzione del voto di

cinque/decimi. In modo analogo, solo in caso di comportamenti significativamente positivi, il Consiglio di Classe attribuisce un voto di dieci/decimi.

Criteri per l'assegnazione del voto di comportamento

Le mancanze significative relative agli indicatori individuati devono essere riportate sul registro di classe ed elettronico attraverso note disciplinari; tali mancanze, se reiterate, possono condurre a sanzioni più gravi quali la convocazione dei genitori e la sospensione.

Il coordinatore della classe, prima di ogni scrutinio, monitora numero e qualità delle note scritte personali di ciascun allievo, con particolare attenzione alla reiterazione e/o gravità delle stesse ed alla loro attribuzione da parte di diversi docenti.

I Consigli di classe valuteranno la gravità ed il numero delle note per attribuire, secondo i descrittori indicati, il voto del comportamento.

La proposta di attribuzione del voto e dei descrittori che lo giustificano è fatta dal coordinatore, sentiti i vari docenti; l'attribuzione finale del voto è collegiale.

NOTA BENE: Un voto potrà essere assegnato anche nel caso in cui non si verificano tutte le voci degli indicatori; infatti il voto è determinato da una prevalenza quantitativa e/o qualitativa degli indicatori.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

(delibera Collegio Docenti n. 61 del 27.10.2023)

1. La valutazione del comportamento degli alunni nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado, di cui all'articolo 2 del decreto-legge, si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare. [DPR 22 giugno 2009, n.122]

<i>obiettivi</i>	Acquisizione di una coscienza civile		Partecipazione alla vita didattica		
<i>indicatori</i>	<i>Comportamento</i>	<i>Autonomia e responsabilità</i>	<i>Regolarità della frequenza</i>	<i>Puntualità negli impegni scolastici</i>	<i>Collaborazione e partecipazione</i>
10	<ul style="list-style-type: none"> ▪ È sempre corretto nei confronti di docenti, personale ATA e compagni. ▪ Rispetta gli altri ed i loro diritti, nel riconoscimento delle differenze individuali; dimostra interesse nei confronti di temi culturali e sociali. ▪ Ha massimo rispetto delle attrezzature e dell'ambiente scolastico. ▪ Rispetta in modo esemplare il regolamento d'istituto. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Possiede un ottimo grado di autonomia e un forte senso di responsabilità con piena consapevolezza del proprio ruolo. ▪ Rispetto della privacy del gruppo classe e dell'ambiente. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Frequenta con assiduità le lezioni, dimostrando interesse per il lavoro disciplinare. ▪ Rispetta gli orari e giustifica regolarmente, con puntualità. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Assolve alle consegne in modo puntuale e costante ed è sempre munito/a del materiale necessario. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Segue con ottima partecipazione, collabora alla vita scolastica interagendo attivamente e costruttivamente nel gruppo classe. ▪ Interazioni interpersonali positive e propositive nella partecipazione alla vita scolastica.
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ E' corretto nei confronti di docenti, personale ATA e compagni. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Possiede un buon grado di autonomia e 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Frequenta con assiduità le lezioni, dimostrando 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Assolve alle consegne ed è 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Segue con buona

9	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rispetta gli altri ed i loro diritti, nel riconoscimento delle differenze individuali; dimostra interesse nei confronti di temi culturali e sociali. ▪ Dimostra un atteggiamento attento alle attrezzature e/o all'ambiente scolastico. ▪ Rispetta il regolamento d'istituto, non ha a suo carico né richiami verbali né provvedimenti disciplinari. 	<p>responsabilità.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Rispetto della privacy del gruppo classe e dell'ambiente. 	<p>interesse per il lavoro disciplinare.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Rispetta gli orari e giustifica regolarmente, con puntualità. 	<p>sempre munito/a del materiale necessario.</p>	<p>partecipazione e collabora alla vita scolastica.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Interazioni interpersonali positive e propositive nella partecipazione alla vita scolastica.
8	<ul style="list-style-type: none"> ▪ E' corretto nei confronti di docenti, personale ATA e compagni. ▪ Rispetta gli altri ed i loro diritti. ▪ Non sempre dimostra un atteggiamento attento alle attrezzature e/o all'ambiente scolastico. ▪ Rispetta il regolamento d'istituto, ma talvolta riceve richiami verbali. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Possiede un più che discreto grado di autonomia e responsabilità. ▪ Rispetto della privacy del gruppo classe e dell'ambiente. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Frequenta in modo non sempre regolare le lezioni; raramente non rispetta gli orari. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Nella maggioranza dei casi rispetta le consegne ed è solitamente munito/a del materiale necessario. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Partecipa e generalmente collabora alla vita scolastica. ▪ Interazioni interpersonali positive e propositive nella partecipazione alla vita scolastica
7	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Non è sempre corretto nei confronti di docenti, personale ATA e compagni. ▪ Talvolta mantiene atteggiamenti poco rispettosi degli altri e dei loro diritti. ▪ Utilizza in modo non adeguato il materiale le attrezzature dell'ambiente scolastico. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Possiede un livello di autonomia appena sufficiente e appare poco responsabile. ▪ Rispetto della privacy del gruppo classe e dell'ambiente. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Frequenta in modo non sempre regolare le lezioni; Si rende responsabile di assenze e di ritardi e /o non giustifica nei tempi dovuti; presenta diverse assenze in coincidenza 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Talvolta non rispetta le consegne e talvolta non è munito/a del materiale necessario. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Segue in modo passivo e marginale l'attività scolastica, collabora saltuariamente alle attività della classe.

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Talvolta non rispetta il regolamento d'istituto, riceve frequenti richiami verbali e/o scritti. 		<ul style="list-style-type: none"> ▪ di verifiche programmate. ▪ Poco solerte a rientrare in classe dopo l'intervallo. 		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Interazioni interpersonali positive e propositive nella partecipazione alla vita scolastica.
6	<ul style="list-style-type: none"> ▪ E' poco corretto nei confronti di docenti, personale ATA e compagni. ▪ Assume atteggiamenti poco rispettosi degli altri e dei loro diritti (disturbo frequente delle lezioni, spostamenti non autorizzati in aula e ingiustificate uscite dalla stessa). ▪ Utilizza in modo non sempre rispettoso il materiale le attrezzature dell'ambiente scolastico. ▪ Ha a suo carico episodi di inosservanza del regolamento d'istituto, con conseguenti sanzioni (richiami scritti, provvedimento di sospensione, ...). 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Possiede scarsa autonomia e appare poco responsabile. ▪ Rispetto della privacy del gruppo classe e dell'ambiente. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Frequenta in modo non sempre regolare le lezioni; Si rende responsabile di ripetute assenze e di ritardi e /o non giustifica nei tempi dovuti; presenta diverse assenze in coincidenza di verifiche programmate. ▪ E' spesso in ritardo anche dopo l'intervallo. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Non rispetta le consegne o lo fa in modo molto irregolare. ▪ Spesso non svolge i compiti assegnati e spesso non è munito/a del materiale necessario. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Segue in modo passivo e marginale l'attività scolastica, collabora raramente alle attività della classe. ▪ Interazioni interpersonali positive e propositive nella partecipazione alla vita scolastica.
5	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ha un comportamento irrispettoso ed arrogante nei confronti di docenti, personale ATA e compagni. ▪ Assume atteggiamenti del tutto irrispettosi degli altri e dei loro diritti (disturbo frequente delle lezioni, spostamenti non autorizzati in aula e ingiustificate uscite dalla stessa). ▪ Utilizza in modo trascurato ed irresponsabile il materiale le attrezzature dell'ambiente scolastico. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Appare scarsamente autonomo e irresponsabile. ▪ Mancato rispetto della privacy del gruppo classe e dell'ambiente. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Si rende responsabile di numerose assenze e di ritardi che non giustifica nei tempi dovuti; presenta diverse assenze in coincidenza di verifiche programmate. ▪ E' spesso in ritardo anche dopo l'intervallo. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Non rispetta le consegne o lo fa in modo molto irregolare. ▪ Spesso non svolge i compiti assegnati e spesso non è munito/a del materiale 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Segue in modo passivo e marginale l'attività scolastica e non collabora alle attività della classe. ▪ Interazioni interpersonali positive e

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Viola di continuo il Regolamento di Istituto; riceve ammonizioni verbali e scritte e/o viene sanzionato con sospensioni dalla partecipazione alla vita scolastica per violazioni molto gravi. ▪ Offese particolarmente gravi e ripetute alla persona ed al ruolo professionale del personale della scuola. ▪ Gravi e ripetuti comportamenti ed atti che offendano volutamente e gratuitamente personalità e convinzioni degli altri studenti. ▪ Danni intenzionalmente apportati a locali, strutture, arredi, riconducibili ad atto vandalico. ▪ Episodi che, turbando il regolare svolgimento della vita scolastica, possano anche configurare diverse tipologie di reato (minacce, lesioni, gravi atti vandalici, consumo e spaccio di sostanze stupefacenti), e/o comportino pericolo per l'incolumità delle persone che frequentano la scuola. 			necessario.	propositive nella partecipazione alla vita scolastica.
--	--	--	--	-------------	--

LEGENDA:

Frequenza assidua: ASSENZE<10%

Frequenza non sempre regolare: 10%< ASSENZE <15%

Frequenza non regolare: ASSENZE>15%

5.3 Attribuzione del credito scolastico

Il **credito scolastico** è un patrimonio di punti che ogni studente costruisce ed accumula durante gli ultimi tre anni di corso attraverso la media dei voti di profitto. Esso, per il corrente a.s., contribuisce fino al 40% (40 punti su 100) a determinare il punteggio finale dell'Esame di Stato. Ai fini dell'attribuzione di tale punteggio concorrono: la media dei voti di ciascun anno scolastico, il voto in condotta e l'assenza o presenza di debiti formativi.

Il credito scolastico è attribuito (ai candidati interni) dal consiglio di classe in sede di scrutinio finale. Il consiglio procede all'attribuzione del credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno, attribuendo sino ad un massimo di 40 punti, così distribuiti:

- 12 punti (al massimo) per il III anno;
- 13 punti (al massimo) per il IV anno;
- 15 punti (al massimo) per il V anno.

L'attribuzione del credito avviene in base alla tabella A allegata al D.lgs. 62/2017:

Allegato A - D.Lgs. 62/2017, art. 15

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

NOTA: M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

5.4 Credito scolastico: criteri per l'attribuzione del punteggio massimo della banda di riferimento deliberati dal Collegio Docenti

CONDIZIONI <u>NECESSARIE</u> PER ACCEDERE AL MASSIMO DEL CREDITO	
1. ammissione alla classe successiva senza "sospensione del giudizio"; 2. voto di condotta uguale o maggiore di 8; 3. frequenza assidua alle lezioni, cioè non meno dei $\frac{3}{4}$ delle ore previste dall'orario annuale personalizzato (ai sensi del D.L.G. del 19/02/2004 n.59, art. 10 comma 1 e comma 2 e successivo D.P.R. 22/06/2009, n.122), non dovuti ai casi giustificabili secondo la normativa vigente, nell'anno scolastico.	
CONDIZIONI CHE CONSENTONO DI RAGGIUNGERE IL MASSIMO DELLA BANDA	
Descrittore	Peso
media dei voti > di .50 nelle varie fasce	1
partecipazione alle attività curriculari organizzate dalla scuola in orario aggiuntivo (Progetti Ptof, Progetti PON, attività organizzate all'interno della scuola pertinenti al curriculum e/o nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione, attività sportive, partecipazione ad Open Day ed attività di Orientamento, attività di Alternanza scuola/lavoro oltre le ore obbligatorie, con valutazione finale positiva), partecipazione attiva alle lezioni di Religione Cattolica o alle Attività Alternative alla Religione Cattolica (solo se ricorre almeno una delle voci precedenti).	0,50
partecipazione ad attività extracurricolari (Visite guidate, Stage	0,20
attestazione di titolo valutabile come credito formativo*	1
partecipazione attiva e costante agli organismi di indirizzo (Consiglio di Istituto, Consulta Studenti, ecc.);	0,30
Esito Scrutinio	
Sospensione del giudizio o promozione con debito formativo senza obbligo di accertamento/ammissione all'Esame di Stato con una insufficienza	<u>Azzeramento del credito formativo e attribuzione del punteggio inferiore della banda del credito scolastico</u>

*Si precisa che il punto di credito formativo non si aggiunge mai al punteggio massimo della banda di oscillazione del credito scolastico, ma può essere aggiunto soltanto al punteggio minimo della banda stessa

Credito formativo: criteri per il riconoscimento e l'assegnazione dei crediti formativi

Il credito formativo è stato eliminato dall'ordinamento a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs.62/2017 con il quale viene riformato l'esame di Stato. Di conseguenza non ha più una sua esistenza autonoma e non deve più essere necessariamente preso in considerazione dal Consiglio di classe ai fini della attribuzione dei punti aggiuntivi al minimo della fascia del credito scolastico.

La Scuola, tuttavia, intende comunque riconoscere le qualificate esperienze extrascolastiche documentabili degli studenti (ex crediti formativi) tra i criteri che i consigli di classe prenderanno in considerazione ai fini dell'attribuzione del credito scolastico.

Le esperienze devono avere una rilevanza qualitativa e tradursi in competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'esame di stato, inerenti ai contenuti disciplinari o pluridisciplinari previsti nei piani di lavoro dei singoli docenti o nel documento del consiglio di classe di cui all'art. 5 del D.P.R. 323, al loro approfondimento, al loro ampliamento, alla loro concreta attuazione. Saranno prese in considerazione le esperienze attinenti esclusivamente ad attività maturate esternamente alla scuola e quindi non organizzate o gestite direttamente dall'Istituto attestate da enti, associazioni, istituzioni e debitamente documentate.

In particolare:

- Esperienza di lavoro: significativa, coerente con l'indirizzo di studi frequentato e adeguatamente documentata (certificazione delle competenze acquisite e indicazione dell'Ente a cui sono stati versati i contributi di assistenza e previdenza)
- Esperienza di volontariato: qualificata e qualificante, non occasionale, tale da produrre l'acquisizione verificabile di competenze o, comunque, un arricchimento di professionalità inerente all'indirizzo di studi frequentato
- Lingue straniere: sarà presa in considerazione la conoscenza di una lingua straniera di livello A2/B1 o superiore purché certificata da un'Agenzia accreditata membro di ALTE (Associazione Europea di Esperti di Testing Linguistico)
- Attività sportiva: subordinatamente all'impegno dimostrato nelle ore curricolari di Educazione Fisica, certificazione di aver svolto attività agonistica per almeno un anno continuo oppure di aver raggiunto, nella Federazione, titoli a livello provinciale
- Certificazioni informatiche: Il conseguimento dell'ECDL, EUCIP e della certificazione CISCO danno luogo all'attribuzione una tantum del credito al momento del conseguimento stesso.

NOTA BENE

Ogni certificazione può dar luogo all'attribuzione del credito una tantum; non è possibile presentare lo stesso tipo di certificazione più di una volta. Questo punteggio andrà ad incrementare il credito scolastico ma, comunque, non potrà modificare la fascia del credito scolastico in cui si colloca la media dei voti riportata. Le certificazioni rilasciate da associazioni e imprese private non possono essere autocertificate ma debbono essere autenticate dall'ente erogatore.

6. Preparazione all'Esame di Stato

6.1 Moduli di preparazione alla 1^ e 2^ Prova

Nei giorni 17 e 19 aprile 2024 gli alunni delle quinte classi hanno svolto la simulazione delle prime prove scritte d'esame.

Il giorno 17/04/2024 le alunne hanno svolto una simulazione della prima prova d'esame. Il giorno 19/04/2024 le alunne hanno svolto una simulazione della seconda prova d'esame.

6.2 Simulazione colloquio

Il giorno 06/05/2024 le alunne hanno svolto una simulazione del colloquio la simulazione che si è così articolata:

- ✓ *analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla Commissione con trattazione di nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline, anche nel loro rapporto interdisciplinare;*
- ✓ *esposizione da parte del candidato dell'esperienza di PCTO svolta durante il percorso di studi;*
- ✓ *discussione della disciplina non linguistica(DNL) veicolata in lingua straniera attraverso lametodologia CLIL.*
- ✓ *Riguardo all'insegnamento dell'Educazione civica, non essendo prevista una sezione specifica della prova orale d'esame dedicate, la trattazione delle tematiche connesse a tale insegnamento fa riferimento alle conoscenze e competenze enucleate all'interno delle singole discipline, pertanto può avvenire in qualunque fase del colloquio.*
- ✓ *Documenti per l'avvio del colloquio*
- ✓ *Progetti (studi di caso)*
- ✓ *Descrizione esperienze PCTO*
- ✓ *Attività di Educazione Civica e Cittadinanza e Costituzione*

7. Preparazione alle Prove INVALSI

7.1 Moduli di preparazione alle prove standardizzate nazionali

Durante l'anno scolastico i docenti interessati alle materie delle prove Invalsi, hanno seguito le alunne preparandole alle prove da sostenere.

8. OBIETTIVI RAGGIUNTI

8.1 Competenze in uscita: competenze della figura professionale prevista dal PECUP, competenze di Educazione Civica

L'indirizzo "Sistema moda" ha lo scopo di far acquisire allo studente, al termine del percorso quinquennale, competenze specifiche delle diverse realtà ideativo – creative, progettuali, produttive e di marketing del settore tessile, abbigliamento, calzature, accessori e moda. La preparazione dello studente è, altresì, integrata con competenze trasversali di filiera che gli consentono lo sviluppo di sensibilità e capacità di lettura delle problematiche dell'area sistema moda.¹ Lo studente, infatti, a conclusione del percorso quinquennale, è in grado di assumere, nei diversi contesti d'impiego e con riferimento alle specifiche esigenze, ruoli e funzioni di ideazione, progettazione e produzione di filati, tessuti, confezioni, calzature e accessori, di organizzazione, gestione e controllo della qualità delle materie prime e dei prodotti finiti; di intervenire, relativamente alle diverse tipologie di processi produttivi, nella gestione e nel controllo degli stessi per migliorare qualità e sicurezza dei prodotti; di agire, relativamente alle strategie aziendali, in termini di individuazione di strategie innovative di processo, di prodotto e di marketing; di contribuire all'innovazione creativa, produttiva e organizzativa delle aziende del settore moda; di collaborare nella pianificazione delle attività aziendali.² L'indirizzo si caratterizza per una visione integrata delle problematiche dell'area sistema moda e, per corrispondere ad esigenze specifiche, viene orientato e declinato secondo le articolazioni "Tessile, abbigliamento e moda" e "Calzature e moda". Nell'articolazione "Tessile, abbigliamento e moda" si acquisiscono le competenze che caratterizzano il profilo professionale in relazione alle materie prime, ai processi, ai prodotti, con particolare riferimento agli aspetti innovativi e alla ricerca applicata, per la realizzazione di tessuti e di accessori moda. Nell'articolazione "Calzature e moda" si acquisiscono le competenze che caratterizzano il profilo professionale in relazione alle materie prime, ai processi, ai prodotti, con particolare riferimento agli aspetti innovativi e alla ricerca applicata per la realizzazione di calzature e di accessori moda. I percorsi sviluppati secondo tali articolazioni permettono, altresì, di approfondire maggiormente le competenze correlate alle caratteristiche e alle esigenze delle diverse realtà territoriali (produzione di filati, di tessuti a fili rettilinei, di tessuti a maglia, di confezioni, di stampa di tessuti, ecc.) Il profilo professionale in esito all'indirizzo, risponde alle esigenze evidenziate dalle aziende del settore, che richiedono lo sviluppo di: – competenze di ambito umanistico e artistico comprendenti letteratura, arte, cinema, teatro e musica, al fine di contribuire con un livello culturale alto allo sviluppo di capacità ideativo – creative; – competenze di ambito matematico e statistico; – competenze di ambito scientifico; – competenze di ambito tecnologico; – competenze di ambito ideativo – creativo; – competenze di ambito gestionale e di marketing delle aziende di moda. Il profilo si caratterizza, quindi, per organici raccordi tra l'area di istruzione generale e di indirizzo.

Le competenze riguardanti l'educazione civica all'interno del nucleo tematico scelto dal consiglio di classe si possono esplicitare nel:

conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti a livello territoriale e nazionale.

Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali. Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento alla parità di genere, ai diritti che tutelano le lavoratrici ed al contrasto alla violenza sulle donne.

Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali. Partecipare al dibattito culturale.

Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.

Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.

Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.

Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.

Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.

Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.

Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese. Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni

Inoltre il consiglio di classe stabilisce come obiettivi fondamentali per l'acquisizione delle competenze di cittadinanza: imparare ad imparare, progettare utilizzando le conoscenze apprese, comunicare, individuare collegamenti e relazioni, risolvere problemi, agire in modo autonomo e responsabile.

9. ALLEGATI AL DOCUMENTO

All.1 Griglia di valutazione 1^ prova

All.2 Griglia di valutazione 2^ prova

All.3 Quadri di riferimento 2^ prova (D.M.769/2018)

All.4 Griglia di valutazione colloquio

All.5 Scheda di programmazione del Consiglio di Classe

All.6 Modulo di Orientamento Formativo

All.7 Testi simulazione Prove scritte e Documenti Colloquio

All.8 Fascicolo Alunni PCTO

All.9 Fascicolo alunno H/BES/ALTRI BES/DSA

10. FIRME DEI DOCENTI

Il presente documento è stato approvato in data 15 maggio 2024 e affisso all'Albo dell'Istituto in data 20 maggio 2024.

DISCIPLINA	DOCENTE	FIRMA
ITALIANO/STORIA	Giuseppina Grillo	
INGLESE	Rosellina Formoso	
MATEMATICA	Cinzia De Leo	
IDEAZIONE, PROGETTAZIONE E INDUSTRIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI MODA	Graziella Guido	
TECNOLOGIE DEI MATERIALI DEI PROCESSI PRODUTTIVI E ORGANIZZATIVI DELLA MODA	Carla Valente	
CHIMICA APPLICATA E NOBILITAZIONE DEI MATERIALI DELLA MODA	Cristian Federico	
ECONOMIA MARKETING MODA	Rosaria Altomari	
RELIGIONE	Enrica Sceppacerca	
SCIENZE MOTORIE	Luigi Palermo	
SOSTEGNO	Bianca Maria Favaro	
LABORATORIO MODA	Giuseppona Bevacqua	

Il coordinatore di classe
Prof.ssa Rosellina Formoso

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Anna Maria Di Cianni